

→ **Lunedì** si dovrebbe tenere la prima riunione a palazzo dei Marescialli del nuovo plenum

→ **Per la vice presidenza** Vietti resta il favorito ma resiste la candidatura di Annibale Marini

Eletti i membri del Csm nonostante la «bufera»

Il Parlamento in seduta comune ha eletto gli otto membri laici del Csm alla settima votazione. L'intreccio tra il voto e il dibattito politico. Il presidente Napolitano ha espresso «vivo apprezzamento» per lo «sforzo congiunto».

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

La settima votazione è stata quella della svolta. Attesa, prevista. Ma non si sa mai con i tempi che corrono. Fumata bianca dunque per l'elezione degli otto membri laici del Csm. Un'elezione importante che si è andata ad intrecciare con le accese vicende politiche del momento e con le contrapposizioni interne alla maggioranza su ben altre questioni. In dirittura d'arrivo, a poche ore dalla scadenza naturale dell'attuale Consiglio, le Camere riunite hanno espresso i rappresentanti laici. Hanno votato 882 parlamentari. Sono state necessarie più di quattro ore per completare le operazioni. Poi è partito lo

scrutinio. I deputati e i senatori hanno animato il Transatlantico e l'emiclo discutando, in verità, più della situazione politica e dei pessimi rapporti tra Berlusconi e Fini che dell'impegno cui erano chiamati. Un brivido sul risultato finale lo ha innescato il dissenso espresso da alcuni esponenti del Pd sul modo con cui si era arrivati a definire le candidature dell'opposizione. Anche l'Idv aveva mantenuto la sua posizione critica. Su tutto non è stato chiaro fino alla fine quanto avrebbe pesato sul risultato finale anche la guerra interna alla maggioranza. Poi tutto è andato liscio.

L'appello rivolto in tre diverse occasioni dal presidente della Repubblica, condiviso anche dal presidente della Camera, perché il Csm non andasse in regime di proroga ma se ne completasse la composizione entro la scadenza naturale di quello in carica, ha avuto la risposta che Napolitano auspicava.

«Vivo apprezzamento per lo sforzo convergente e responsabile



L'ex sottosegretario della Giustizia, Michele Vietti

Gli otto membri laici del nuovo Consiglio



Guido Calvi
Avvocato, politico e docente. Senatore per 3 legislature. Indicato dal Pd.



Matteo Brigandi
Avvocato di fiducia di Bossi è il nome espresso dalla Lega Nord.



Glauco Giostra
Professore universitario alla Sapienza è anch'esso espressione del Pd.



Annibale Marini
Ex presidente della Consulta, indicato dal Pdl, sponsorizzato da Gasparri